

XXXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI  
**MUSICA SACRA**  
CARITAS ET AMOR/SPERANZA

**ALTISSIMO,  
ONNIPOTENTE,  
BON SIGNORE**



**CORO IN DULCI JUBILO**  
(direttore Tarcisio Battisti)

**Orchestra I Filarmonici di Trento**  
**DARIA MATIENKO** soprano  
**ANTON RADCHENKO** tenore  
**ALESSANDRO ARNOLDO** maestro concertatore

**DOMENICA 17 DICEMBRE 2023 ORE 15.30**  
DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO PORDENONE

## PROGRAMMA

**TERENZIO ZARDINI** 1923-2000

*Cantico di Frate Sole per coro a 2 voci e organo*  
*Moderato*

**CELESTINO ECCHER** 1892-1970

*dai 10 madrigali sacri a 4 voci pari*  
*sul Cantico delle creature di S. Francesco d'Assisi*

I. Altissimu, onnipotente, bon Signore

III. Laudato si, mi Signore, per sora luna e le stelle

VII. Laudato si, mi Signore, per sora nostra matre terra

VIII. Laudato si, mi Signore, per quilli ke perdonano

X. Laudate et benedicite mi Signore

**JOHANNES BRAHMS** 1833-1897

*Begräbnisgesang (Canto funebre) op. 13*  
*per coro misto e fiati*

**OTTONE TONETTI** 1912-1999

*Il Cantico di Frate Sole*

Oratorio per soprano, tenore, coro misto e orchestra

*Altissimu, onnipotente bon Signore (coro) Andante*

*Laudato si, mi Signore per sora luna – (aria tenore) – un po' mosso*

*Laudato si, mi Signore per frate vento – (coro) – Andante*

*Laudato si, mi Signore per sor'acqua – (aria soprano) – Calmo*

*Laudato si, mi Signore per frate focu – (coro) – Molto moderato*

*Laudato si, mi Signore per nostra matre terra (aria tenore) – Tranquillo*

*Laudato si, mi Signore per sora nostra morte – (coro) – Andante*

*Beati quilli ke se trovarà – (soprano e coro) – Andante*

*Laudate et benedicite – (coro) - Allegro*

In collaborazione  
con Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano



Il mondo della creazione rispecchiato dal *Cantico di frate Sole* nasce da un'intensa esperienza contemplativa, capace di illuminare ogni risvolto dell'universo e della vita, manifestandone l'armonia divina, colma di **speranza** per l'umanità.

Al centro, principio e fine della lode creaturale, l'*altissimo onnipotente, bon Signore*, verità e bellezza che risplende in ogni cosa, amore paterno che alimenta legami di fraternità fra tutte le creature. Attorno a lui, in cerchio festoso animato dall'invito *laudato si'*, si muove la danza della lode universale, aperta negli spazi celesti dal volto *radiante* di *frate Sole* e da quello mite delle sorelle notturne *sora luna e stelle*. Il prodigio del *Cantico* è nella sua trasparenza allusiva, capace di lasciar intravedere come ogni cosa *porta sigificazione* del suo Creatore, e insieme continua ad essere se stessa, guardata e amata nel suo volto più vero e nella sua insostituibile funzione *fraterna*.

Il testo musicato, ambizioso, alto, è il *Cantico delle Creature* o *Cantico di Frate Sole* di San Francesco d'Assisi, uno dei primi documenti letterari italiani, massimo segno della fioritura spirituale del Duecento. La versione più antica è quella del Codice 338 conservato ad Assisi, ad essa hanno guardato i due padri e musicisti francescani, il veneto Terenzio Zardini e il trentino Ottone Tonetti insieme al conterraneo sacerdote Celestino Eccher. Tre religiosi, tre prolifici compositori, che non hanno mai dimenticato di essere sacerdoti: pur impegnati in un'intensa opera compositiva e didattica (a Eccher si deve la fondazione della Scuola diocesana di Musica Sacra di Trento, tuttora attivissima; Tonetti ha diretto la Civica Scuola Musicale Zandonai di Rovereto e fondato la Corale polifonica "Viadana", principale cassa di risonanza per la diffusione dell'opera compositiva di Lodovico Grossi da Viadana, anch'egli musicista francescano), consideravano queste attività come espressioni di un apostolato della musica sacra più che lavori di un musicista nel senso più ristretto del termine. Ad un ex francescano dal nome Michael Weisse dobbiamo, invece, il testo cinquecentesco del *Begräbnisgesang* di Brahms. Questo Inno funebre rappresenta con impressionante precocità l'assorbimento di una musica "storica" e al tempo stesso il primo nucleo del futuro *Deutsches Requiem*. L'accompagnamento del coro a cinque voci è affidato ad un'orchestra tutta di fiati con tromboni e timpani, responsabili di un timbro di arcaica solennità penitenziale che da subito si impossessa dell'ascoltatore con l'opprimente opacità della tonalità di do minore.

Entro l'ampia parabola creativa di Tonetti, che potremmo definire erede della tradizione polifonica classica e grande conoscitore dell'intera nostra cultura

vocale, si colloca l'incontro con le Lodi, nelle quali i valori lirici del cantico ricercano la più precisa adesione ai contenuti della spiritualità francescana. Il testo poetico del Santo di Assisi è affidato alle quattro voci miste del coro, unite a due soli di soprano e tenore e sostenute da un ricco organico orchestra che va dagli archi alle coppie di legni, dagli ottoni all'arpa, dai timpani alle campane tubolari. Un'introduzione orchestrale, gradualmente ci avvicina al forte esordio del coro, lasciato solo nella declamazione dei primi versi "Altissimu onnipotente bon Signore" cui farà seguito una prima piccola fuga tra archi e legni. Di qui in poi troveranno spazio tutte le Lodi del Cantico: la prima lode è affidata alla sezione dei bassi, la seconda ("per sora luna") al tenore solista, "per frate vento" al coro misto mentre al soprano solista spetta "per sora acqua"; a questo punto l'orchestra tace, lasciando spazio al coro, ridotto a tre voci, per la lode a "frate focu". In continuità rispetto al movimento melodico dell'episodio a cappella, l'orchestra riprende a suonare, dapprima i legni, poi gli archi e l'arpa per introdurre il tenore solista cui compete la lode "per nostra madre terra" seguita dall'ultima "per sora nostra morte". Qui il coro torna a cantare con un breve e intenso fugato ritmato sulle parole "guai a quilli" che subito si distende per dare spazio alla benedizione "beati quilli" affidata al soprano solista. A concludere il tutto, coro ed orchestra al gran completo, esultano in fortissimo "laudate et benedicete".

*Alessandro Arnoldo*

**DARIA MATIENKO.** Nata a Odessa nel 1998, ha studiato alla scuola del prof. Stolyarsky e presso l'Università Pedagogica Nazionale dell'Ucraina meridionale. Ha partecipato a numerosi concorsi vincendo sempre i primi premi. Nel 2017 è entrata all'Accademia Nazionale di Odessa nella classe di canto lirico, coltivando parallelamente la passione per la coralità ortodossa e facendo parte del coro della Cattedrale Ortodossa di Odessa. È attualmente iscritta al secondo anno di biennio in canto lirico presso il Conservatorio Bonporti di Trento.

**ANTON RADCHENKO** Cantante ucraino di ventidue anni. Ha iniziato gli studi musicali presso l'RM Glier College of Music in qualità di direttore di coro eseguendo concerti in Ucraina e Europa. Dal 2019 al 2022 è stato artista del coro presso il Kyiv Opera Choir di Kiev. Solista del coro della cattedrale di Kiev, ha pubblicato l'album "Galician Songs". Frequenta la classe di canto del prof. Mattia Nicolini presso il Conservatorio Bonporti di Trento.

**CORO IN DULCI JUBILO** Il Coro è espressione dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Trento. Costituito da alunni ed ex alunni provenienti da tutto il Trentino il coro raccoglie elementi musicalmente e vocalmente preparati e indirizza i propri interessi allo studio e alla diffusione del repertorio sacro. All'interno di questo repertorio, particolare attenzione è rivolta alla riscoperta della tanta letteratura dei secoli XIX e XX che le mutate esigenze liturgiche hanno reso inadatta a un'esecuzione all'interno delle celebrazioni e che, proprio per questo, vivono una stagione di ingiustificato oblio. Il coro è affidato a due noti musicisti trentini che da anni lavorano all'interno dell'Istituto: Tarcisio Battisti, docente al Conservatorio di Riva del Garda, organista, compositore e direttore di coro e Paolo Delama, organista, compositore e referente del Servizio Liturgia dell'Arcidiocesi di Trento.

**TARCISIO BATTISTI.** È Diplomato in Organo e Composizione organistica, in Pianoforte, in Musica Corale e Direzione di Coro, in Canto, in Clavicembalo, in Strumentazione per Banda e in Composizione liturgica. Concertistica all'organo e al clavicembalo, direttore di Coro, compositore, è docente presso il Conservatorio di Riva del Garda. È membro della Commissione Organi dell'Arcidiocesi di Trento e Socio fondatore dell'Associazione Organistica Trentina "Renato Lunelli".

**I FILARMONICI DI TRENTO.** Fin dalla sua fondazione nel 1999, l'orchestra I Filarmonici di Trento ha inteso creare uno spazio dedicato ai cultori della musica e ai giovani musicisti diplomandi o diplomati, che desiderino bilanciare lo studio del repertorio e le pubbliche esecuzioni. Su queste basi, I Filarmonici hanno stretto importanti collaborazioni artistiche, facendosi promotori di progetti culturali innovativi, volti a valorizzare le energie creative ed artistiche presenti sul territorio. Particolare attenzione è stata dedicata alla promozione di giovani solisti che si sono esibiti accompagnati dall'orchestra: tra gli altri si ricordano Daniele Anderle, Klaus Broz, Mladen Dabizljevic, Art Marika, Federica Marini, Teofil Milenkovic, Maristella Patuzzi, Francesca Temporin, Simone Vebber. Il repertorio dell'orchestra include capolavori musicali assoluti come i Requiem di Cherubini, di Mozart e di Verdi, la Sinfonia dal Nuovo Mondo di Dvorak, la Messa in Do Maggiore e la Nona Sinfonia di Beethoven.

**ALESSANDRO ARNOLDO.** Nato a Trento nel 1989, ha compiuto gli studi musicali e si è diplomato in direzione d'orchestra al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, sotto la guida di Daniele Agiman. Ha seguito

corsi di perfezionamento presso la Riccardo Muti Italian Opera Academy, l'Accademia Chigiana di Siena e l'Accademia del Rossini Opera Festival. Ha diretto numerose orchestre esibendosi in Italia, Austria, Germania, Spagna, Georgia, Croazia, Lituania, Lettonia, Belgio e Repubblica Ceca. Fondatore e direttore artistico dell'Associazione culturale Ad Maiora e direttore principale dell'orchestra I Filarmonici di Trento è, inoltre, autore e co-conduttore di trasmissioni radiofoniche di approfondimento culturale e collabora da diversi anni con TEDxTrento e con il centro EURAC Research di Bolzano. Dal 2020 è assistente musicale alla direzione artistica della Società Filarmonica di Trento.

### TESTI

«Altissimu, onnipotente, bon Signore, tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.  
Ad te solo, Altissimu, se konfàno et nullu homo ène dignu te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature, spetialmente messor lo frate sole, lo qual è iorno, et allumini noi per lui; et ellu è bellu e radiante cum grande splendore: de te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle: in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate vento et per aere et nubilo et sereno et onne tempo, per lo quale a le tue creature dà sustentamento.

Laudato si', mi' Signore, per sor'aqua, la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate focu, per lo quale ennallumini la nocte, et ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo amore, et sostengo infirmitate et tribulatione.

Beati quelli che 'l sosterrano in pace, ca da te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale, da la quale nullu homo vivente pò scappare: guai a quelli che morrano ne le peccata mortali.

Beati quelli che trovarà ne le tue santissime voluntati, ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate et benedicete mi' Signore et ringratiate et serviateli cum grande humilitate.»

### ***Begräbnisgesang*** (Canto funebre)

Nun laßt uns den Leib begraben,  
Bei dem wir kein'n Zweifel haben:  
Er wird am letzten Tag aufstehn,  
Und unverrücklich herfür gehn.

*Or seppelliamo il corpo  
che, non dubitiamo,  
risusciterà all'ultimo giorno,  
e intatto riaffiorerà*

Erd ist er und von der Erden;  
Wird auch wieder zu Erd werden;  
Und von Erden wieder aufstehn  
Wenn Gottes Posaun wird angehn.

*È terra, è nato dalla terra,  
ancora terra ritornerà giorno,  
e dalla terra risusciterà  
quando la tromba di Dio squileirà*

Seine Seel lebt ewig in Gott,  
Der sie allhier aus seiner Gnad  
Von aller Sünd und Missetat  
Durch seinen Bund gefeget hat.

*L'anima vive eterna in Dio  
che qui per sua grazia  
da ogni colpa e misfatto  
ha redento con la sua alleanza*

Sein Arbeit, Trübsal und Elend  
Ist kommen zu ein'm guten End,  
Er hat getragen Christi Joch,  
Ist gestorben und lebet noch,

*Ogni fatica, tribolo e miseria  
son giunti a buon fine,  
ha portato il giogo di Cristo,  
è morto, e vive ancora.*

Die Seel, die lebt ohn alle Klag,  
Der Leib schläft bis am letzten Tag,  
Bei welchem ihn Gott verklären  
Und der Freuden wird gewähren.

*L'anima, scevra da colpe, vive,  
il corpo dorme fino all'ultimo  
quando Dio lo trasfigurerà  
e la gioia eterna gli concederà*

Hier ist er in Angst gewesen,  
Dort aber wird er genesen,  
In ewiger Freude und Wonne  
Leuchten wie die schöne Sonne.

*Qui è vissuto in angoscia,  
ma lassù egli godrà  
splenderà come il bel sole  
in gioia ed eterno piacere.*

Nun lassen wir ihn hier schlafen,  
Und gehn allsamt unser Straßen,  
Schicken uns auch mit allem Fleiß,  
Denn der Tod kommt uns gleicher Weis.

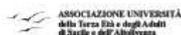
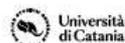
*Or lasciamo ch'egli qui dorma,  
e procediamo insieme nel nostro cammino,  
tutto sopportiamo di buona volontà  
la morte pur sempre ci raggiungerà*

Michael Weiße, XVI secolo



## Festival Internazionale Musica Sacra

"Caritas et Amor"  
Progetto triennale  
a cura di Presenza e Cultura  
Casa dello Studente  
Antonio Zanussi Pordenone  
Via Concordia 7 - Tel. 0434.365387  
pec@centroculturapordenone.it  
www.musicapordenone.it



[www.musicapordenone.it](http://www.musicapordenone.it)

**Coordinamento Maria Francesca Vassallo**

**Responsabili artistici Franco Calabretto e Eddi De Nadai**

Info: Presenza e Cultura, Via Concordia 7 - Pordenone tel. 0434.365387

INGRESSO GRATUITO

GRADITA PRENOTAZIONE PEC@CENTROCULTURAPORDENONE.IT

[www.musicapordenone.it](http://www.musicapordenone.it)